

GIORNO PER GIORNO

Il telegrafo ci manda quasi giornalmente notizie sul lavoro del Comitato dei sette, quasi che ci fosse speranza di conoscerne presto i risultati.

Però qualche giornale si crede in grado di assicurare che ciò accadrà prima del novembre venturo.

Ciò giustificerebbe la supposizione che si facciano tentativi per mettere le cose in tacere, o per diminuire la scabrosità dei fatti più gravi col beneficio del tempo.

Per il decoro delle forme parlamentari e per l'interesse della moralità, vogliamo ancora lusingarci che ciò non avvenga.

Tutte le notizie dalle provincie del Regno parlano con favore dello stato delle campagne, le quali promettono un'ottima annata agricola.

Se questo stato perdura fino a raccolti fatti, è da considerarsi come un enorme beneficio, giacché non si possono misurare le tristi conseguenze di un'annata diversa nelle attuali ristrettezze dell'economia nazionale e della finanza.

Il movimento socialista va prendendo in Europa proporzioni maggiori di quelle che era lecito prevedere: ne abbiamo prove irrefragabili nelle riunioni di Zurigo, e in quelle d'Inghilterra, la terra classica delle iniziative di questo genere.

Le riunioni di Zurigo riuscirono assai tumultuose in causa dell'elemento anarchico, che vi si è introdotto all'ultimo momento.

I socialisti e i rappresentanti del partito volevano l'espulsione degli anarchici: solo il rappresentante del Belgio li ammetteva.

Il fenomeno va seriamente studiato, tanto più che l'agitazione continua, e i governi, qualunque ne sia la forma, possono sentirsi trascinati al di là del punto, dove intendono di arrivare per la soluzione del grave quesito.

Cronaca del Regno

Roma, 8. — L'altra mattina alle nove, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, veniva assalito da vomito ecc. il segretario sig. Guardabassi, uomo in sulla quarantina. Fu chiamato subito il dottore Ottone Ottoni, il quale gli somministrò dei calmanti. Il Guardabassi poté quindi con una vettura tornare alla sua abitazione in via Venti Settembre n. 11, piano terzo.

Il signor intendente ordinò subito la disinfezione di tutte le camere dell'Intendenza. Il cloro di calce fu sparso con tale profusione che nessuno poteva più respirare e tutti avevano una tosse indoiolata. Fu chiuso il *water-closet* del Guardabassi.

Il Guardabassi disse al dottor Ottoni che ieri sera aveva mangiato delle ova sode e dei cibi indigesti.

— Siamo lieti di poter annunziare che il comandante Leproni è in via di leggero miglioramento, fatto abbastanza strano, trattandosi d'una ferita come quella che ricevette quel bravo funzionario.

Egli non è fuori di pericolo, no; ma i medici nutrono speranza che il Leproni se la possa cavare, ciò che gli auguriamo di tutto cuore.

— Si accenna l'opposizione della cittadinanza romana contro la scelta di Villa Borghese come sede dell'Esposizione, e si crede che cedendo ai giusti reclami della grande maggioranza dei cittadini il municipio negherà il suo consenso a tale progetto.

Torino, 8. — Giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta durante una escursione alpina sul versante italiano del Monte Cervino. La guida Binner ed il sig. Seiler di Zermatt precipitarono sfracellandosi nel ghiacciaio di Monte Leone.

Napoli, 8. — Continua il miglioramento, tanto che le condizioni sanitarie possono dirsi rientrate nel loro stato normale.

Oggi il bollettino segna, nelle ultime ventiquattrore, cinque decessi colerici.

— La dimostrazione a Imbriani, come vi telegrafai, si fece malgrado il divieto della Questura.

I dimostranti, assai numerosi, percorsero la città due volte.

Vennero sciolti coi soliti squilli. Si fecero anche due arresti.

Imbriani parlò vibratissimo contro il governo, fra gli evviva e le acclamazioni. Si fece uno sfoggio enorme di pubblica forza.

Milano, 8. — Tutto ieri ed oggi giungono telegrammi da ogni parte alla famiglia e a

Casa Ricordi, di maestri, di artisti, di Società musicali, deploranti la morte del geniale compositore Alfredo Catalani.

Si preparano degni funerali, che avranno luogo domattina alle nove.

Da Firenze giunsero oggi rappresentanze.

Bologna, 8. — Per la ricorrenza dell'8 agosto la città è imbandierata. Le Associazioni popolari e una rappresentanza del Municipio deposero delle corone sul monumento di Ugo Bassi. In parecchi luoghi si commemora la storica giornata.

Vado, 8. — Il direttore superiore delle manovre lasciato il 6 corrente Napoli, si diresse al nord, mettendosi a contatto della squadra di manovra il 7, ed a contatto della squadra permanente l'8. Riconosciute le condizioni della flotta, secondo gli ordini impartiti, sarà il segnale d'inizio il 9, alle ore 6 int., dell'azione generale per lo svolgimento del primo tema.

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Este, 8. — *L'acqua potabile e la fognatura in città.* — Con questo titolo è comparso nel *Lavoratore* d'oggi un buon articolo di fondo del sig. P. che noi riteniamo persona molto competente in materia essendo le sue giuste considerazioni tali da richiamare tutta l'attenzione de' nostri amministratori. In fatto di pubblica igiene non può veramente dirsi che siavi trascuratezza da parte dell'Autorità comunale ma tutto si limita all'osservanza del regolamento di polizia urbana.

La questione però dell'acqua potabile, s'impone seriamente forse più di qualche altra e siamo certi che la Giunta non la passerà in dimenticanza tanto più ora che la vicina Rovigo ha già iniziate le trattative per derivare l'acqua da Dueville.

Istituto Musicale. — La crisi presidenziale che minacciava di compromettere l'esistenza di questa simpatica istituzione cittadina venne fortunatamente scongiurata mercè uno splendido voto di fiducia deliberato dalla numerosa adunanza dei soci che ebbe luogo il 30 luglio scorso.

Gita a Chioggia. — Ad iniziativa di questa Società Operaia sta coprendosi di molte firme la sottoscrizione per una gita a Chioggia stabilita pel 20 corrente.

Sappiamo che vi prenderà parte anche la banda cittadina avendo il benemerito Presidente dell'Istituto Musicale dott. Luigi Pelà concorso nella relativa spesa.

Collegio-Convitto comunale. — I risultati degli esami finali fatti nelle scuole secondarie quanto nelle elementari, furono oltremodo confortanti per quest'istituto, la cui buona fama va sempre più divulgandosi in provincia e fuori.

Le iscrizioni già iniziate pel nuovo anno scolastico danno le migliori lusinghe che il numero degli allievi andrà sempre più incrementandosi.

Este, 8. — *Licenza ginnastica.* — Finalmente sono finiti in questi giorni gli esami di licenza nel nostro Ginnasio Pareggiato. Il risultato fu più che soddisfacente e non siamo noi che lo diciamo, ma il sig. prof. Bassi, il quale in qualità di commissario governativo, fece una relazione favorevolissima.

Erano 14 gli esaminati, dei quali furono licenziati: Badiello Tullio, Fantelli Antonio, Massara Valentino, Parisen-Taldin Giordano, Passini Gildo e Tagliapietra Eliodoro. Tutti meno il primo, ottennero il premio di secondo grado.

L'ottimo esito di questi esami torna ad onore del corpo insegnante, il quale merita sotto tutti i rapporti delle parole di lode.

Teatro. — Ieri sera la compagnia Zago e Privato rappresentò: *Le barrastre chiozzotte* e la commedia *In Pretura*. Molti applausi e chiamate.

Questa sera serata d'onore dell'artista E. Zago, col seguente programma: *A Canareggia - Da l'ombra al sol - Me vorta - Bronze convertite*.

La serata dell'artista E. Zago è nel tempo stesso la serata d'addio della Compagnia Veneziana.

Così domani la Compagnia abbandona Este lasciandoci un felice ricordo di belle sere passate in mezzo alle risa ed al buon spirito di quei bravi artisti.

Montagnana, 8. (R.) — *Corse velocipedistiche.* — Domenica, 6, fra grande affluenza di pubblico si principiarono le Corse velocipedistiche, ma dopo la «Corsa Ippodromo», nella quale era giunto primo, con mirabile volata, Marchand Paolo, una pioggia torrenziale, le interruppe; la «Corsa Ippodromo» fu annullata, ed il programma si ripeté ieri, 7, giornata splendida, ed ecco i risultati:

«Corsa Incoraggiamento»:
I. Gennari Giuseppe - di Padova;
II. Candiotti Giovanni - di Treviso;
III. Castiglioni Carlo - di Monselice;
III. (pure) Fiori Angelo - di Valdagno.

«Corsa Ippodromo»:

I. Moreschi Giuseppe - di Brescia;
II. Nuvolari Giuseppe - di Casteldario;
III. Ruscelli Adolfo - di Milano,
«Corsa Scaligera»:
I. Nuvolari Giuseppe;
II. Ruscelli Adolfo;
III. Nuvolari Arturo.

Battaglia, 8. — Dopo l'ultima del *Rigoletto*, della quale il pubblico fu informato da una bellissima corrispondenza, resta a dirsi qualche cosa della festa che, fatta in famiglia, e sempre in onore degli egregi artisti, venne a coronare il buon esito della stagione, a dare l'ultimo tocco di pennello al complesso magnifico dei divertimenti, e delle serate allegre passate in tale circostanza.

Dico, per quanto ognuno possa immaginarlo, che ogni sera dopo lo spettacolo, una tavola adorna con buon gusto, alla trattoria al *Genio*, attendeva gli artisti a banchetta e cordiale cena, a cura del sig. B. scolo.

Schiere d'amici e d'ammiratori venuti allo spettacolo, o del luogo, manco a dirlo, accorrevano colà a prolungare la banchetta, e a cacciare la notte, senza accorgersene. S'intende che l'ultima serata non poteva essere da meno: s'attese il sole!

Gli artisti quindi si fermarono qui per mandare ad effetto una gita ai colli, quale appunto ieri si fece, e che erasi progettata col concorso della direzione teatrale e di quanti amici vollero in tal modo dare ad essi l'addio. Parte in *giardinetta*, e molti in *carretta* si andò infatti a Galzignano, e da qui a Valsanzibio per visitare il laberinto, il giardino, tra il chiasso più festevole e gl'immane scherzi d'acqua! L'amenità dei siti, la freschezza d'un'aria così pura e la geniale compagnia, non potevano certo far sortire altrimenti.

Di ritorno a Galzignano, un gradito e lieto simposio, approntato con ogni interesse da G. Menato, attendeva la compagnia. *Menù* breve, ma di grande efficacia: risotto, polli, vitello di baccata, propriamente, piatto nuovo, eccitante, squisito, come il resto, e che vino! desert ed altro, intermezzi dalle dolci note, ora d'uno, ora d'altro degli artisti, le quali deliziavano l'ambiente.

Un'eleita d'amici di Galzignano sedette a tavola colla brigata, sicché fuvi una trentina di coperti. Notammo, fra gli altri, il medico Schiavo, due ingegneri del Catasto, Rampin di Galzignano e di Battaglia, tutta la direzione del teatro, col presidente cav. Rinaldi e molti altri.

L'allegria fu prolungata, e gli artisti, per aderire al comune desiderio, in casa del sig. Trevisan, cantarono al piano qualche bel pezzo, tra l'entusiasmo di tutto Galzignano, che sebbene tardi, era tutto in moto. Era colà certo un avvenimento vedere insieme quattro artisti, quali Campello, Cesarotto, la Venturini e Volebele.

Era il punto della partenza, quando il sempre gentile dott. Schiavo, volle offrire agli ospiti il bicchiere della staffa, e in casa sua offrì vino superbo e marsala squisito.

Ritornati a Battaglia poco dopo, tra le innumerevoli strette di mano e gli abbracci, l'allegria comitiva si sciolse, desiderosa non d'altro che l'occasione si rinnovò per godere ancora una volta della cara compagnia degli egregi suddetti artisti, e dei loro amici, ai quali Battaglia sarà sempre grata per la cortese adesione all'invito di chiudere in tal modo la più splendida delle stagioni teatrali qui avute.

CRONACA DELLA CITTA

Laureati in Medicina-Chirurgia - sessione di luglio.

1. Avanzi Riccardo, 2. Barnabè Luigi, 3. Berlese Amedeo, 4. Bernuzzi Rodolfo, 5. Bertoni Attilio, 6. Bidoli Cesare, 7. Bidoli Giuseppe, 8. Bonetto Giuseppe, 9. Calzavara Clemente, 10. Canepelo Adelson, 11. Caporacia Attilio, 12. Carlognini Attilio, 13. Carli Carlo, 14. Cassiani Alberto, 15. Cassini Italo, 16. Cosen-Porto Augusto, 17. Costa Emilio, 18. Dal Corno Jacopo, 19. De Boni Marco, 20. De Franceschi Giuseppe, 21. De Marchi Luigi, 22. De Pieri Giuseppe, 23. De Toffoli Clemente, 24. Dian Antonio, 25. Di Lenna Angelo, 26. Fabris Lodovico, 27. Facchin Ettore, 28. Gaggia Mario, 29. Lovato G. Batt., 30. Maccagnan Quirino, 31. Maddalena Ettore, 32. Maddiraza Antonio, 33. Maestro Leone, 34. Maggioni Giovanni, 35. Marchetti G. Batt., 36. Marcon Giulio, 37. Mari Mariano, 38. Menin Ugone, 39. Miotto Davide, 40. Morello G. Batt., 41. Nalli Ettore, 42. Nervo Lorenzo, 43. Novello Ambrogio, 44. Penada Ginolfo, 45. Peretti Pietro, 46. Peserico Luigi, 47. Piccini Valentino, 48. Pozzan Tullio, 49. Regis Arnaldo, 50. Rodighiero Antonio, 51. Rovetta Paolo, 52. Sarcinelli Ajace, 53. Sartorari Luigi, 54. Sartori Cesare, 55. Scabia Luigi, 56. Sargato Arturo, 57. Stiasni Umberto, 58. Stoppato Natale, 59. Tozzi Aldo, 60. Trombetti Giovanni,

61. Velluti G. Batt., 62. Zambler Adelchi, 63. Zoppelli Umberto.

Appartengono alla città di Padova i signori:

Berlese, Cassiani, Di Lenna, Maestro, Marchetti, Marcon, Nalin, Penada, Scabia, Stiasni, Stoppato, Zambler.

Per il povero Bracci.

Sottoscrizione a favore del povero ed infelice Giuseppe Bracci per acquisto della carrozzella - pervenuta al Trevisan.

Ottolenghi Cesare L. 1. - Palamidese Amabile L. 1. - E. M. R. L. 5. - Lucia Pannini L. 2. - Antonio conte De Lazara L. 5. - Luzzatto Dina L. 2. - Avv. Benvenuto dott. Barzilai L. 5. - N. N. L. 1. Totale L. 21.00
Somma precedente » 118.30
Complessivamente L. 139.30

Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di luglio 1893:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di luglio 1893	N. 438 11 449
Entrati nel corso di luglio 1893	» 446 16 462
Totale	N. 884 27 911
Usciti o morti nel corso di luglio	» 416 27 443
Malati al 30 detto	N. 468 -- 468

PRESENZE

1892 1893 in più meno	
Presenze dei Dozzinanti	N. 8956 6416 -- 2540
Presenze poveri	» 7022 8702 1680 --
Totale	N. 15978 15118 1680 2540

Artiglieria di passaggio.

Da ieri in Prato della Valle, lungo il lato degli Armeni trovansi accampate le 5°, 6°, 7°, ed 8° batteria della seconda brigata del 2° reggimento che trovasi di stanza a Ferrara, comandate dal maggiore Donati cav. Alessandro.

Partono domani dirette al Poligono di Spilimbergo per fare le solite esercitazioni di tiro.

Raro tratto di onestà e di rettitudine.

Francesco Cavallini, falegname ed organista in Casalsarugè, si recò ieri a Padova per ricevere un pagamento che gli era dovuto da una Ditta della nostra città.

La persona a ciò incaricata, nel farglielo, non avvedendosi, gli consegnò lire ottanta in più; ritirata la ricevuta, il giovane se ne andò contento dei fatti suoi.

Rifacendo poi i suoi conti, e ripensando all'affare compiuto, s'avvide che gli erano state consegnate L. 80 in più.

Che fece egli allora?

Rifece la via, ritornò alla casa del pagatore, e gli restituì il suo denaro, dicendogli del fallo trovato nei conti ed aggiungendo: «Diamo a Cesare quel che è di Cesare».

Non v'ha elogio che basti all'onestà del giovane Cavallini; egli è veramente degno d' encomio. Sono esempi rari e per questo vanno resi di pubblica ragione.

Notizie sanitarie.

Ieri sera alle 5 e mezzo la Guardia Municipale Bernardi si recava a Codalunga con un inserviente ed una lettiga per trasportare all'Ospitale l'ammalato De Vescovi Vincenzo, ove venne dichiarato affetto da colerina.

Il De Vescovi è un mediatore di Venezia e trovavasi a Padova da due giorni.

Da nostre informazioni ci risulta che la malattia non è per nulla allarmante: il De Vescovi è in via di miglioramento.

Tiro a segno.

Ci viene gentilmente comunicato il risultato della gara di Tiro a segno, che ebbe luogo testè a Montagnana:

I° premio, Zona Giuseppe,	con punti 66
II° » Facci Virgilio	» » 61
III° » Pomesio Mario	» » 56
IV° » Badiello Adalgisio	» » 47
V° » Carazzollo Onofrio	» » 45
VI° » Bubola Elmo	» » 41

Per una pesca.

Ieri, sulla via di Vigoàrzerè, nel podere della signora Adele Cesari vedova Mazzucchelli - presso l'albergo della Nuova Roma, assai vicino all'Arceola - avveniva uno di quei fatti che molte volte accadono nelle campagne.

Una bambina di 11 anni, certa Amalia Vettore saliva sopra un albero di pesche con la intenzione d'appropriarsene alcune.

Ad un tratto però, una fuclata a pallini veniva a colpire la ragazzina all'avambraccio, alla mano ed alla guancia destra.

Chi era stato il feritore?

La Vettore non s'accorse, nè - con essa - s'accorsero gli accorsi alle sue grida.

Frattanto essa veniva condotta all'Ospedale dove il suo stato fu giudicato alquanto grave.

Poche ore dopo però l'Autorità giudiziaria ordinava l'arresto di certo *Lazzarotto* mento d'anni 29 da Ollero, il quale conduttore del fondo, aveva l'intento di proteggerne le frutta.

Il *Lazzarotto*, all'interrogazione dei binieri, si confuse, dando sospetti di collità.

Sarà lui l'inumano?

Al Bassanello.

Rare volte abbiamo veduto l'esercizio rarità ex-Mengalto, così fiorente di per assistere al Concerto e fiorente sopra per eleganti signore.

Quando ci siamo arrivati noi, circa le 11 fu proprio un miracolo trovare una sedia po' più tardi, neppure il miracolo perchè il caso fu proprio: chi non ha torui indietro.

La sera era piuttosto fresca, ma non fresco molesto.

Il programma del concerto fu eseguito so tanto i mandolini, nell'ultima parte, si vinavano, perchè ci dovean essere, ma sentivano malgrado il silenzio miracoloso profondo, fatto da un uditorio così numeroso per sentirli. Vuol dire che erano stati fuori di tutte le regole dell'acustica, e loro suoni erano tanto soavi e celesti da darsi nell'empireo.

Però l'egregio prof. Santato che chiese sa per l'avvenuto, promette al bis del pezzo di provvedere a che l'inconveniente tolto.

Mandolini o non mandolini, la serata evolissima per tante ragioni, compresa dell'ottimo servizio del bravo *Nanesi*, ed egli assai eroi-comici, nel momento di trarre in città, ai carrozzoni del tram, quero certi scontri, certe gare di sforzi prendervi posto, di una comicità unica, e più vive risate.

Così anche il ritorno fu assai lieto.

E lieta sarà la serata di Sabato, nella al Bassanello si ripeterà il concerto colla doluta del prof. Santato.

Olga De-Prosperti.

Il nostro corrispondente da Recoaro, essendosi, con nostro dispiacere, fatto una recentissima circostanza, ripartiamo, massima soddisfazione, dalla *Gazzetta di nezia*, la seguente notizia: «Dal soggiorno Recoaro».

Recoaro, 6 agosto 1893.

«Insera dinanzi ad uno scelto uditorio luogo l'annunciato concerto della signora De-Prosperti nel grande salone dell'Albergo Giorgetti».

La signora De-Prosperti, allieva del celebre maestro cav. G. Rampazzini, venne accolta dalla fama acquistata nelle prove del R. Conservatorio di Milano, e concerto di Iersera ottenne uno dei tantissimi a cui la sua arte squisita le dà diritto di spirare. È una nuova stella che si presenta sull'orizzonte artistico, e non occorre di profeti per preannunciarle una brillante carriera.

La signora De-Prosperti col suo violino scintillare l'uditorio al più schietto entusiasmo venne fatta segno a vivissimi applausi ad pezzo, ed in ultimo, accendendosi alle sistenti domande al bis, ci onorò con sua maestria della cavatina di Raff. »

Raccomandazione.

Adesso che il Caffè Pedrocchi è passato in proprietà del Comune di Padova, vi raccomandiamo perchè si pensi buona volta al riordino dei cessi antedetti Caffè stesso.

Come sono tenuti presentemente, alla lettera indecenti, impossibili e tradano un profumo tutt'altro che gradito, cialmente di sera. Ciò torna di gravissimo incomodo a quanti frequentano la loggia il piazzale dalla parte della Posta.

Metterli quindi secondo le esigenze, giorno non sarà certo una rovina per le finanze del Comune, e si farà cosa veramente necessaria.

Rissa tra fratelli.

Ieri alle ore 9 a Pontecorvo i due fratelli Giosuè ed Antonio Rampazzo venivano a fra di loro per motivi ancora ignoti.

La rissa minacciava diventare seria perchè le minacce che reciprocamente si scambiavano erano gravi.

Però la guardia municipale Bertolotto, interpostasi, riuscì ad allontanare uno dei santi, evitando così che la cosa avesse seguito.

Spettacolo d'opera al teatro grande di Brescia.

In occasione dello spettacolo d'opera avrà luogo al Teatro Grande di Brescia la durata dello spettacolo stesso, il biglietto andrà-ritorno per detta città, distribuito partec dal 9 agosto corrente dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, ranno valevoli per effettuare il viaggio ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Foglio Ufficiale degli Annunzi Legali

Martedì 8 Agosto 1893

(72)
AVANTI
R. Tribunale Civile e Penale di Padova

Atto di Citazione
A richiesta del M. R. don Angelo Gazzetta nella sua qualità di utente ed investito della Prebenda Arcipretale di Arzergrande, che sarà rappresentato in giudizio dal suo procuratore avv. Alessandro Stoppato presso il quale elegge domicilio in Padova via S. Daniele N. 4235 ed eleggente pure domicilio in Arzergrande presso la Casa Canoniale; lo sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Penale di Padova ha esposto ai signori:

- Bernardi comm. mons. Jacopo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità di Venezia per la Casa di Ricovero di Venezia
- Saravalle Cesare fu Raffaele di Venezia, Sara alle Raffaele, Virginia, Nina e Emilia fu Augusto di Padova, Levi Regina ved. Saravalle per sé e per i minori suoi figli Cesare e Nella Saravalle fu Augusto di Padova
- Vallini Giuliano fu Antonio di Piove di Sacco
- Pavaro Carlo fu Luigi di Castelfranco Veneto
- Appoloni Francesco fu Francesco e Ferretto Anna fu Luigi vedova Appoloni di Padova
- Breda Angela e Linda fu Scipione, Breda Alessandro e Sante fu Luigi, Dandolo Antonio, Tullio Luigi e Vittoria di Gio. Batt., Zambelli Alessandro di Vincenzo di Padova
- Gasparini Laura fu Domenico vedova Breda
- Citadella - Vigodarzere conte comm. Guio fu conte senatore Andrea di Padova, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Zitello Gasparini di Padova
- Talleoni Caterina fu Giovanni di Padova
- Venturini cav. Pietro di Piove quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Piove

- Da Zara dott. Leone fu Moisè di Padova
- Norsa avvocato Emilio di Guglielmo di Padova
- Chigi principessa Maria fu Sigismondo ved. Giovanelli e Taccoli marchese Alessandro quale tutore del minore Alberto Giovanni Maria di ignoti di Roma
- Munerati Anna fu Agostino maritata Venturini e Venturini Angelo per l'autorizzazione maritale di Piove
- Boaretto Giovanni, Giacomo-Umberto e Antonio-Tiziano fu Luigi di Piove
- Boaretto Maria fu Antonio vedova Sartori di Arzergrande
- Zanon Alessandro fu Isidoro di Vigonovo
- Brusoni Francesca e Rosalia fu Pietro e Fenoglio Maria vedova Brusoni di Vittorio

Che, come risulta dai documenti che vengono offerti in comunicazione, la Prebenda Arcipretale di Arzergrande è nel diritto e nel possesso di esigere il quarto sopra fondi siti nel Comune di Arzergrande fra i quali si trovano anche quelli che verranno qui sotto descritti.

Che la corrisposta annua media di detto quarto non fu nel decennio addietro minore del seguenti importi:

- sui fondi in proprietà della Casa di Ricovero di Venezia descritti ai mappali numeri 33 44 162 porz. 247 248 261 367 porz. 3, 3 378 379 386 431 432 448 598 968 di ettari 3,81,30
- sui fondi in proprietà di Saravalle Cesare fu Raffaele, Saravalle Raffaele, Virginia, Nina, Emilia, Cesare e Nella fu Augusto ed in parziale usufrutto di Regina Levi vedova Saravalle descritti ai mappali numeri 30 31 224 382 393 449 461 539 964 966 967 di ett. 37,92,50
- sui fondi in proprietà di Citadella - Vigodarzere conte comm. Guio fu conte senatore Andrea di Padova, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Zitello Gasparini di Padova
- Talleoni Caterina fu Giovanni di Padova
- Venturini cav. Pietro di Piove quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Piove

Mosto	0,12	25,92	3,11
			L. 6,63
4. sui fondi in proprietà di Pavaro Carlo fu Luigi descritti ai mappali numeri 433 981 di ett. 2,48,50	Frumento	e. 0,30 a l. 15,69	1, 4,70
	Frumentone	0,30	11,53
	Mosto	0,20	25,92
			6,73
			L. 14,88
5. sui fondi in proprietà di Appoloni Francesco fu Francesco ed in parziale usufrutto di Ferretto Anna fu Luigi vedova Appoloni descritti ai mappali numeri 69 70 223 394 396 b di ettari 14,96	Frumento	e. 1,90 a l. 15,69	1, 29,81
	Frumentone	1,90	11,53
	Mosto	1,50	25,92
			38,88
			L. 90,59
6. sui fondi in proprietà di Angelo e Linda fu Scipione, Breda Alessandro e Sante fu Luigi, Dandolo Antonio, Tullio Luigi e Vittoria di Gio. Batt., Zambelli Alessandro di Vincenzo ed in parziale usufrutto di Vincenzo ed in parziale usufrutto di Gasparini Laura in Domenico vedova Breda, descritti ai mappali numeri 2 231 1260 di ettari 0,92,19	Frumento	e. 0,99 a l. 15,69	14,12
	Frumentone	0,90	11,53
	Mosto	0,70	25,92
			18,14
			L. 42,63
7. sul fondo in proprietà di Gasparini Laura fu Domenico vedova Breda descritto al mappale numero 988 di are 24,00	Frumento	e. 0,03 a l. 15,69	0,47
	Frumentone	0,04	11,53
	Mosto	0,02	25,92
			0,51
			L. 1,42
8. sui fondi in proprietà del Conservatorio Zitello Gasparini di Padova descritti ai mappali numeri 567 607 di ettari 2,44,60	Frumento	e. 0,30 a l. 15,69	4,70
	Frumentone	0,30	11,53
	Mosto	0,26	25,92
			6,72
			L. 14,88
9. sul fondo in proprietà dell'Ospedale Civile di Piove ed in usufrutto di Talleoni Caterina fu Giovanni descritto ai mappali numeri 482 484 di ettari 2,16,70	Frumento	e. 0,25 a l. 15,69	1, 3,92
	Frumentone	0,25	11,53
	Mosto	0,20	25,92
			5,18
			L. 11,98

- sul fondo in proprietà di Norsa, avvocato Emilio di Guglielmo descritto al mappale numero 380 di are 56,60
- sui fondi in proprietà di Dr. Leone Da Zara fu Moisè descritti ai mappali numeri 3 a 3 b 9 13 15 295 244 390 440 583 632 693 634 637 651 652 653 669 b 672 b 676 b 684 687 689 b 453 690 691 692 715 718 1238 384 di ettari 33,01,10
- sui fondi in proprietà di Munerati Anna fu Agostino maritata Venturini descritti ai mappali numeri 270 364 di ettari 1,49,30
- sul fondo in proprietà di Boaretto Maria fu Antonio ved. Sartori descritto al mappale numero 347 di are 22,20
- sul fondo in proprietà di Zanon Alessandro fu Isidoro descritto al mappale numero 578 di are 16,70

- sul fondo in proprietà di Brusoni Francesca e Rosalia fu Pietro ed in parziale usufrutto di Fenoglio Maria vedova Brusoni descritto al mappale numero 479 di are 41,30

Che i prezzi dei generi vennero valutati in via media decennale secondo la mercuriale che si offre in comunicazione;

Che il richiedente intende in base alla Legge 14 luglio 1887 N. 4727 serie III. di procedere alla comunicazione della prestazione del quarto di cui sopra in annuo canone fisso in denaro;

E perciò lo sottoscritto Usciere a richiesta come sopra ho notificato, a mezzo di pubblici proclami a reusi dell'art. 9 delle leggi 8 giugno 1873 e 29 giugno 1879, quanto sopra sta esposto ai signori:

Bernardi comm. mons. Jacopo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità di Venezia per la Casa di Ricovero di Venezia Saravalle Cesare fu Raffaele, Saravalle Raffaele, Virginia, Nina e Emilia fu Augusto, Regina Levi vedova Saravalle per sé e per i minori suoi figli Cesare e Nella Saravalle fu Augusto

Vallini Giuliano fu Antonio Pavaro Carlo fu Luigi Appoloni Francesco fu Francesco e Ferretto Anna fu Luigi vedova Appoloni Breda Angela e Linda fu Scipione Talleoni Caterina fu Giovanni Venturini cav. Pietro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Piove Da Zara dott. Leone fu Moisè di Piove Norsa avv. Emilio di Guglielmo Chigi principessa Maria fu Sigismondo vedova Giovanelli e Taccoli marchese Alessandro quale tutore del minore Alberto Giovanni Maria di ignoti Munerati Anna fu Agostino maritata Venturini e Venturini Angelo per l'autorizzazione maritale Boaretto Giovanni, Giacomo-Umberto e Antonio-Tiziano fu Luigi Boaretto Maria fu Antonio ve-

dova Sartori Zanon Alessandro fu Isidoro Brusoni Francesca e Rosalia fu Pietro e Fenoglio Maria vedova Brusoni

e lo ho interpellati ad accettare o contraddire la liquidazione su esposta nei termini di giorni sessanta e nello stesso tempo li ho citati come li

CITO

a comparire avanti al R. Tribunale Civile e Penale di Padova all'udienza del giorno dieci del mese di ottobre 1893 ore 10 ant. per ivi in loro contestato o legittima contumacia sentir dichiarare e giudicare la comunicazione della prestazione del quarto suddetto in annuo canone fisso in denaro, immediate le spese ove non siano contraddizione, e nel caso di questa condannati gli oppositori alle spese tutte di lite, Sentenza e successive.

Si offrono in comunicazione mediante deposito nella Cancelleria del Tribunale:

- Mandato;
- Mercuriale;
- Documenti comprovanti il possesso nella Prebenda del diritto di esigere il quarto di cui richiede la comunicazione.

Copia della presente da me firmata ho no ideata a tutti li sopraccitati mediante inserzione nel Foglio Ufficiale della Prefettura.

Padova, 1° agosto 1893.
Pier Ludovico Bagno

Ritenuto che con detto Manifesto i proprietari di detto quarto, ed indirettamente interessati nella bonifica di I. categoria, concessa in esecuzione al Consorzio di scolo Settima Pressa Superiore, venivano convocati in assemblea generale per il giorno 28 mese corrente presso l'ufficio del Consorzio medesimo residente a Dolo, affinché deliberassero sugli oggetti specificati nell'ordine del giorno:

Visto che essendo andata deberta tale adunanza, per mancanza del numero legale, e messi provvedere ora ad una II. convocazione;

Con riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari ricordate nel surripetuto Manifesto, e colle stesse avvertenze

Notifica

I proprietari dei beni compresi nel perimetro della bonifica del Consorzio Settima Pressa Superiore, i quali trovansi iscritti nell'elenco a suo tempo debitamente approvato, e che per estratto stava depositato negli Uffici dei summenzionati sei Comuni, sono nuovamente convocati in assemblea generale il giorno 4 Venerdì 25 agosto p. v. alle ore 4 ant. nel capoluogo comunale di Dolo e precisamente nell'ufficio del Consorzio Settima Pressa Superiore.

L'ordine del giorno resta stabilito come segue:

- Costituzione del seggio provvisorio di Presidenza;
- Elezione del seggio definitivo di Presidenza;
- Delibere per la costituzione dello speciale Consorzio di manutenzione della bonifica del Consorzio generale di scolo Settima Pressa Superiore, compresa nel territorio dei sudindicati sei Comuni.

Tale seconda convocazione sarà regolata dalle stesse norme che sono stabilite dagli articoli 5 a 16 e 18 del Regolamento approvato col R. Decreto 9 febbraio 1888 N. 5231, e conseguentemente anche le deliberazioni che in essa saranno prese saranno valide qualunque sia il numero degli interessati intervenuti.

Il presente Manifesto sarà affisso durante quindici giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Campogonara, Mira, Dolo e Piove di Sacco, ed inoltre sarà inserito nel Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Venezia e Padova.

Venezia, 31 luglio 1893.
Il Prefetto CARACCIOLLO



Vedi come piange!

E con ogni ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore, si è affrettato a portare un cinto mal costruito, che gli logora l'esistenza e lo condanna invecchiato e inerte alla tomba.

Non si sa a quali successi si è qualora facesse uso del mirabolante

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto leg. litore, costruito a molta, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Costi non più di sei lire fino ad oggi conosciuti, non risolve le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle ed in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, ne tampoco è servativo, ma solamente un giuoco per corbelli e gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'inerme spinta guarigione, o soltanto da altri cinti, egli può morirse in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile al Cinto leg. litore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB Il Cinto Ghilardi non può essere da chiesa imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Longarini, 8, Palermo

VOLETE DIGERIR BENE??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovati vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassina
ABBONAMENTO
al Foglio degli Annunzi Legali
Lire 15 annue

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMITICA
ARSENICALE

POMELLO
Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO
Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 - Bottiglia piccola L. 2.-
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di tose all'Esposizione Medico-Igienica Intern. - Milano - 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura e molti
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole antituberculari*
- *Pillole antibrucellari*

Deposito e rappresentanza in Padova
presso la Ditta LUIGI CORNELIO
e Farmacia PIANERI & MAURO

Specialità per l'Agricoltura
CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE
APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1889 e Palermo 1892.
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889.
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spiccato patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoardi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col solco col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosseri e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

EPILESSIA
e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
POLVERI
dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo del quart.

Venderebbero
Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.
Rivolgersi avvocato Tattara, 725, Bassano.
H. 275 V

A Vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini. *È sapora gradevole come il latte e di facile ingestione.* Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Howne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.